

Verbale della seduta del 11 aprile, n.1155

Il giorno undici del mese di Aprile dell'anno 2017, presso la propria sede, si è riunita la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n.26 del 29 marzo 2017.

Alle ore 9,00, in prima convocazione, il Consigliere Di Pisa assume la presidenza della seduta ed invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale non risulta presente alcun altro Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi apre la seduta con la presenza dei Consiglieri Di Pisa e Pizzuto. Sono presenti il Dr.Cincotta ed il Dr Spallina, della Confcommercio. Il Presidente Caracausi, nel ringraziare i presenti, invita il Dr. Cincotta a relazionare sul progetto Cash back, Circuito valore, per il quale ha richiesto questo incontro.

Si dà atto che alle ore 10,10 ed alle 10,15 sono entrati rispettivamente i Consiglieri Anello e Vinci.

Il Dr.Cincotta tiene a precisare che la sua è una associazione no profit che tutela i diritti delle imprese e dei commercianti per lo sviluppo delle attività di impresa e già hanno dimostrato questo loro impegno con la presenza di hostess davanti alle attività commerciali che beneficiano della loro assistenza. Con questo progetto, che è strutturato in maniera semplice ed utilizza mezzi noti in un mix di marketing, si avrebbero risultati utili di un certo livello. Il processo avviene con la consegna, da parte dell'esercente, di uno strumento, il Voucher che ha un suo codice identificativo ed è simile ad un assegno circolare, che il cliente trattiene e gli attribuisce un valore come sconto e potrà darlo e/o regalarlo a chiunque. Il tutto verrà gestito dall'esercente che, attraverso i voucher, potrà costruire la propria banca clienti e comunicare con loro attraverso il circuito valore. Il voucher oltre che come cash back è spendibile in tutto il circuito come buono sconto. Ogni esercente avrà una sua pagina web con un suo link di collegamento. Nella propria pagina l'esercente potrà proporre tre articoli outlet riservati ai possessori dei voucher.L'esercente riceverà, con l'adesione al servizio, che ha un costo, una tantum, di trecento euro + iva,:

una o più vetrofanie, per stabilire, attraverso la tabella, lo sconto che si può attribuire;

uno o più cavalierini da banco;

mille voucher del taglio di 10/20/30/40 valore secondo la scontistica proposta ai propri clienti;

pagina web sul sito del circuito,

pagina web sul sito Facebook del circuito.

Si dà atto che alle ore 10,45 è entrato il Consigliere Finazzo.

Il Dr. Spallina chiede se il tutto si esaurisce con la consegna del voucher che sembra possa essere utilizzato da un altro utente diverso dal cliente originale, e se manterrà sempre il suo valore di acquisto. Se questo progetto offre vantaggi, così come descritti, sicuramente la sua Associazione potrà essere interessata e si potrà tenere un incontro ad hoc per stabilire il percorso da seguire con i loro iscritti.

Il Dr. Cincotta risponde che il voucher non è nominativo e può essere dato ad altre persone. Il tutto dipende dalla motivazione a fare, cioè il cliente si ricorda di possedere un voucher ed è spinto a spenderlo per l'acquisto di un qualcosa.

Se il voucher viene utilizzato nel negozio che l'ha consegnato allora avrà il valore datogli inizialmente. Se viene utilizzato in un altro esercizio commerciale, sempre del

circuito, vale come buono sconto e, attraverso la vetrofania, gli si attribuirà un valore esposto e diverso da quello iniziale.

Questo processo, che ha già dato risultati positivi nella città di Agrigento, avrà sicuramente un riscontro ed un ritorno positivo per l'esercente che avrà anche modo di avere fatta una pubblicità tramite il passaggio del voucher tra le persone.

Il Cons. Finazzo chiede cosa potrebbe accadere se i blocchetti voucher venissero rubati.

Il Dr. Cincotta risponde che non accadrebbe alcun danno anzi potrebbero essere un vantaggio se venissero utilizzati. In ultimo dice che i voucher non sono cumulabili, vanno spesi singolarmente.

Il Presidente Caracausi, nel ritenere che questo è un percorso che si potrebbe istituire anche con le altre associazioni di categoria, perché sicuramente porterà benefici agli esercenti ed ai cittadini che verrebbero incentivati a spendere, chiude l'incontro alle ore 11,00

Si dà atto che alle ore 11,00 esce il Consigliere Pizzuto ed entra il Consigliere Sala.

Il Cons. Sala sottopone all'attenzione della Commissione la tematica inerente l'autorizzazione, per le emissioni in atmosfera, ai sensi del Dlgs 152/2006, norme in materia ambientale, che è la norma primaria di riferimento che si rivolge a tutte le attività produttive che emettono fumi in atmosfera per la produzione di calore, come per esempio gli esercizi di ristorazione ma anche le autocarrozzerie e le argenterie che ancora insistono nei centri abitati. Oggi questo tema ritorna ad essere sulla ribalta per le autorizzazioni ambientali uniche che il Suap, come Comune di Palermo, deve rilasciare.

Si dà atto che alle ore 11,30 ed alle ore 11,35 sono usciti rispettivamente i Consiglieri Anello e Vinci.

Il Cons. Sala continua il suo intervento dicendo che il Comune di Palermo è dotato di un regolamento di igiene e salute pubblica, che contiene, anche, articoli che si riferiscono ai requisiti che devono avere i camini, di fatto per le caldaie, a cui ancora oggi si fa riferimento. Questo regolamento non è stato mai aggiornato perché successivamente al Dlgs 152/2006 le autorizzazioni in Sicilia sono soggette a due nuovi decreti assessoriali. Chiede che la Commissione possa avviare una interlocuzione con gli uffici e gli enti preposti, Suap, Provincia ed Asp, in particolare Ufficio Ambienti di vita.

Il Presidente Caracausi, nel condividere la richiesta del Consigliere Sala, chiude la seduta alle ore 12,15, *Si dà atto che il Consigliere Finazzo è uscito alle ore 12,05.*

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi